no della famiglia, per il suo valore sociale ed economico, alle altre forme di lavoro, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in ambito domestico entrerà in vigore nel corso del 2001.

Decreto Ministero del Tesoro 15 novembre 2000

Risulta essere l'ultimo, in ordine di tempo, dei decreti ministeriali emanati in seguito al già citato articolo 36 della legge n. 488/99 (finanziaria 2000), attraverso i quali sono state impartite le istruzioni operative necessarie all'Istituto per avviare l'operazione di cartolarizzazione dei propri crediti.

Le modalità e i tempi relativi ad una o più operazioni di cessione, infatti, sono contenute nel decreto del 28/3/2000, mentre con il successivo decreto del 27/10/2000 sono state individuate le tipologie dei crediti cedibili. Il citato decreto del 15/11/2000, infine, stabilisce i termini e le condizioni definitive inerenti l'operazione di cessione.

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 dicembre 2000

Emanato in seguito alle previsioni normative di cui all'articolo 3 del D.Lgs. n. 38/2000, contiene le nuove tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali delle "quattro" gestioni separate industria, artigianato, terziario ed altre attività, nonché le relative modalità di applicazione.

Le nuove tariffe dei premi, istituite a decorrere dal 1° gennaio 2000, sono ordinate secondo una classificazione tecnica delle lavorazioni che prevede, per ogni singola gestione separata individuata dall'art. 1 del D.Lgs. 38/2000, la ripartizione in 10 grandi gruppi, a loro volta articolati in gruppi, sottogruppi e voci.

I DATI DELLA PRODUZIONE

A) LINEA PREMI

Alla data del 31 dicembre 2000, il portafoglio delle posizioni assicurative gestite dall'Istituto risultava pari a n. 3.342.590 unità, facenti capo a n. 2.791.179 ditte attive, con un aumento rispetto all'anno precedente di n. 144.134 posizioni, pari al + 4,51% (nel 1999 erano 3.198.456 unità).

Secondo la nuova classificazione nei quattro settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: industria n. 488.022 posizioni (14,61%), artigianato n. 1.532.652 (45,85%), terziario n. 1.243.902 (37,21%), altre attività n. 78.014 (2,33%).

L'attività di vigilanza portata avanti dall'Istituto ha comportato, prevalentemente, la lotta all'emersione del lavoro "nero" o "sommerso". Le aziende ispezionate sono state n. 32.039 di cui n.17.989 sono risultate irregolari. Le nuove denunce acquisite ammontano a n. 5.109, mentre i lavoratori "in nero" individuati sono stati n. 25.146.

Il risultato dell'attività di vigilanza assicurativa, sul piano finanziario, alla data del 31 dicembre 2000, evidenzia richieste per premi omessi per £.191,749 mld. che, a fronte dell'obiettivo annuo di £. 213,750 mld., rappresentano una percentuale di realizzazione dell'obiettivo programmato pari all'89,71%.

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, si può affermare che il 97% dei verbali ispettivi INAIL viene liquidato ed archiviato entro 30 giorni, con una percentuale di realizzazione dell'obiettivo pari al 99%; il 97% dei verbali ispettivi INPS/Altri Enti viene liquidato e archiviato entro 45 giorni, con una percentuale di realizzazione dell'obiettivo pari al 100%.

Per quanto attiene alle situazioni creditorie, in attuazione dell'art.36 della legge finanziaria 2000, è stata disposta, come già riportato in precedenza, la cessione e la cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'INAIL.

L'attività di recupero crediti è stata condizionata da fattori interni (processi di cartolarizzazione e di modifiche delle procedure informatiche) ed esterni (ritardo nella notifica delle cartelle di pagamento relative ai ruoli esattoriali elaborati nel dicembre 1999 da parte del Consorzio Nazionale dei Concessionari).

Si specifica che nel complesso gli Organi dell'Istituto hanno analiticamente esaminato

n. 15.022 proposte di abbandono crediti esprimendo parere favorevole all'abbandono per £. 101,485 mld.

La causale di abbandono è da far risalire per il 40,54% all'insolvenza del debitore (circa £. 41 mld.), per il 36,25% a crediti riferiti a datori di lavoro per cui è stata pronunciata sentenza di fallimento (circa £. 37 mld.), per il 15,18 % ad irreperibilità del debitore (circa £. 15 mld.), per l'1,73 % a sproporzione con le spese di amministrazione (circa £. 2 mld.), per il 6,31% per insussistenza del credito (£. 6 mld.).

B) LINEA PRESTAZIONI

In sintonia con quanto rilevato negli anni precedenti, alla ripresa del portafoglio assicurativo fa riscontro l'incremento dei casi di infortunio protocollati che ha comportato, anche, un maggior numero di definizioni rispetto all'anno precedente.

Infatti, al 31 dicembre 2000, si sono avute n. 1.011.929 definizioni di eventi lesivi, con un incremento rispetto allo scorso anno di n. 11.088 casi (pari al + 1,11%). Il flusso dei dati protocollati è passato da n. 1.001.620 del 1999 a n. 1.023.087 del 2000 (+ 2,14%). Le cause di detto sfasamento prodotto/flusso sono da ricondurre in parte alla ripresa del fenomeno infortunistico, che ha determinato un maggior carico di lavoro, e in parte al blocco temporaneo dovuto alla modifica nelle procedure informatiche.

Il numero dei casi mortali per infortuni sul lavoro risulta costantemente elevato passando da n. 1.436 nel 1999 a n. 1.498 nel 2000.

Per quanto attiene il contenzioso, infine, i risultati conseguiti al fine di perseguire l'obiettivo del massimo contenimento possibile del numero delle cause per prestazioni, intentate in primo grado dagli assicurati, possono considerarsi positivi. Infatti, a livello nazionale il rapporto Cause intentate nell'anno/Casi denunciati è dello 0,92% a fronte di un obiettivo del 2,23%. A livello regionale l'obiettivo risulta raggiunto da quasi tutte le Direzioni Regionali.

B.1) Indennità di temporanea

Al 31 dicembre 2000 si registra un aumento della spesa globale rispetto all'anno precedente dovuto, oltre all'incremento degli eventi lesivi, anche all'aumento delle retribuzioni, nonché alle variazioni registrate nella durata media dei periodi di inabilità temporanea, sia nel settore industria (da 22,2 giorni a 23,0 giorni), sia nel settore dell'agricoltura (da 26,8 giorni a 28,0 giorni).

Il tempo medio di liquidazione della indennità di inabilità temporanea (tempo intercorrente tra il giorno in cui perviene il certificato medico definitivo che consente di chiudere la pratica e il giorno della definizione del caso) è ormai addivenuto, dopo una fase decrescente nell'ultimo quadriennio, ad un valore ottimale, attestandosi in 14 giorni con circa il 93% dei casi liquidati entro 30 giorni ai sensi del regolamento di attuazione della legge 241/90 (anch'esso praticamente in linea con i dati dello scorso anno).

Il tempo medio di definizione delle pratiche di malattia professionale (che decorre dalla data di guarigione dell'infortunato, come risulta dalla certificazione medica agli atti, includendo dunque anche il periodo trascorso prima che il certificato medico venga acquisito), risulta pari a 293 giorni.

B.2) Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Coerentemente con l'incremento del fenomeno infortunistico, il volume delle rendite di nuova costituzione, n. 47.393, presenta al 31 dicembre 2000 un forte incremento, + 10,42%, rispetto alle costituzioni dell'anno precedente (n. 42.922).

Il portafoglio rendite dell'INAIL alla data del 31 dicembre 2000 ammonta a n. 1.230.752, con un lieve decremento (- 0,84%) rispetto al portafoglio del precedente anno, pari a n. 1.241.236 rendite.

La composizione del portafoglio rendite registra un decremento sia nel numero delle rendite dirette (che passano da n. 1.106.080 nel 1999 a n. 1.096.000 nel 2000) che di quelle ai superstiti (che passano da n. 135.156 a n. 134.752).

Rispetto allo scorso esercizio, poi, sono lievemente aumentate, in percentuale, le costituzioni di rendite in collegiale (dal 12,02% nel 1999 a 12,36% nel 2000). Sono invece diminuite quelle sorte a seguito di giudizio (dall'11,96% all'11,71%) e, anche se in misura minore, quelle costituite in via ordinaria (da 76,02% a 75,93%) che rappresentano sempre la maggioranza.

Il tempo medio di costituzione, nel complesso 85 giorni, ha fatto registrare un'inversione di tendenza rispetto al trend positivo degli anni precedenti, superiore del 3,66% rispetto al tempo medio di costituzione risultante al 31 dicembre 1999 (82 giorni). Tale peggioramento è prevalentemente dovuto all'incremento dei tempi specifici delle rendite da infortunio (+ 5 giorni rispetto al 31 dicembre 1999), da addebitare in massima parte ai tempi per l'aggiornamento della procedura informatica necessaria per la liquidazione del "danno biologico", da indennizzare ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 38/2000.

E' da rilevare altresì, che il 91,56% delle rendite dirette da infortunio è costituito entro 120 giorni, cioè entro il termine stabilito dalle norme di attuazione della legge 241/1990 per tale tipo di adempimento.

Le rendite da malattia professionale e quelle da silicosi fanno registrare un miglioramento nei tempi di lavorazione (rispettivamente – 17 giorni e – 22 giorni) rispetto al 31 dicembre 1999.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2000 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	£. 22.471	mld.
spese impegnate	" 22.674	"
disavanzo finanziario	£. 203	mld.
cassa all' 1.1.2000	£. 4.743	mld.
Entrate	" 22.808	"
Uscite	" 20.642	"
cassa al 31.12.2000	£. 6.909	mld.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	£. 16.574	mld.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 16.723	"
disavanzo economico	£. 149	mld.

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1.1.2000	£. 18.383	mld.
Disavanzo economico	" 149	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.2000	£. 18.532	mld.

L'avanzo di cassa determinato in £. 6.909 miliardi risulta superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 2000 (£. 5.039 miliardi) di £. 1.870 miliardi, per effetto di circa £. 400 miliardi di maggiori entrate e circa £. 1.500 miliardi di minori spese.

Nonostante la sostanziale invarianza – nella considerazione complessiva – delle entrate per premi e contributi di assicurazione, pur in presenza di una nuova tariffa approvata con D.M. 12.12.2000 e delle disposizioni del D.Lgs. 38/2000, tale risultato differenziale è ascrivibile, prevalentemente:

- alle minori spese correnti per oltre £. 1.163 miliardi;
- alle minori spese in conto capitale per circa £. 1.235 miliardi;

Il disavanzo economico di £. 149 miliardi rispetto a quello previsto per £. 362 miliardi, è da attribuire tra l'altro alle principali variazioni registrate nelle seguenti poste:

- £. 38 miliardi di minori oneri per il personale in servizio;
- £. 19 miliardi di minori spese per acquisto di beni e servizi;
- £. 498 miliardi di minori spese per prestazioni istituzionali;
- £. 45 miliardi di minori spese per restituzione premi;
- £. 58 miliardi per minori entrate contributive;
- £. 77 miliardi di minori proventi straordinari;

Il tutto tenendo in debito conto anche circa £. 552 miliardi di maggiori oneri straordinari.

A causa del disavanzo economico fatto registrare nel corso dell'esercizio, il disavanzo patrimoniale complessivo passa da £. 18.383 miliardi al 31.12.99 a £. 18.532 miliardi al 31.12.00.

L'avanzo di amministrazione pari a £. 5.742 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni 2000 (£. 5.625 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

L'esercizio 2000 dà un risultato economico negativo di £. 149 miliardi che, rispetto all'esercizio precedente, presenta:

- una diminuzione per le entrate contributive (£. 13.029 miliardi nel 2000 rispetto a £. 13.320 miliardi nel 99);
- un incremento delle spese istituzionali (£. 10.469 miliardi nel 2000 rispetto a £. 10.431 miliardi nel 99);
- un consistente decremento dei capitali di copertura delle rendite (£. 382 miliardi nel 2000 rispetto a £. 687 miliardi nel 99).

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2000
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	- 149	- 362	213	- 58,84
Disavanzo patrimoniale	15.532	18.745	- 213	- 1,14
Avanzo di cassa	6.909	5.039	1.870	37,11
Avanzo di amministrazione	5.742	5.625	117	2,08

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	DIFFERENZA (2000-1999)	%
Avanzo/Disavanzo economico	1.070	- 123	- 149	- 26	21,14
Disavanzo patrimoniale	18.260	18.383	18.532	149	0,81
Avanzo di cassa	4.333	4.743	6.909	2.166	45,67
Avanzo di amministrazione	7.612	8.256	5.742	- 2.514	- 30,45

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto dapprima con i rispettivi dati previsionali e, successivamente in relazione all'andamento dei dati a consuntivo riferiti all'ultimo triennio.

In tal modo vengono evidenziate non solo le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in chiusura, ma anche l'evoluzione nel tempo delle entrate e spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2000
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	22.471	22.687	- 216	- 0,95
Spese impegnate	22.673	23.524	- 851	- 3,62

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	DIFFERENZA (2000-1999)	%
Entrate accertate	17.822	19.135	22.471	3.336	17,43
Spese impegnate	16.471	18.773	22.673	3.900	20,77

Le entrate contributive hanno risentito sia di situazioni contingenti - la persistente fase critica della situazione occupazionale, la dinamica retributiva e l'evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata – che della applicazione della nuova tariffa, risultando infatti leggermente inferiori rispetto all'obiettivo previsto.

Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000
Premi industria	12.110	12.253	11.911
Contributi agricoltura	900	988	1.046
Premi medici Rx	41	39	38

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in miliardi di lire)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
2000	11.900	11.700	11.900	12.500	11.911	12.599
1999	11.800	11.700	12.000	11.800	12.253	12.021

Le riscossioni relative ai premi per la gestione industria presentano un buon andamento, con circa £. 578 miliardi in più rispetto al dato del 1999.

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 2000
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	22.808	22.442	366	1,63
Spese pagate	20.642	22.146	- 1.504	- 6,79

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	DIFFERENZA (2000-1999)	%
Entrate riscosse	17.114	18.062	22.808	4.746	26,28
Spese pagate	15.871	17.652	20.642	2.990	16,94

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (£. 7.464 miliardi) ha subito una variazione in diminuzione rispetto al 1999, dovuta, prevalentemente all'abbattimento dei residui a seguito dell'operazione di cartolarizzazione definita a novembre 2000 in attuazione dell'art. 36 della legge Finanziaria 2000.

L'Istituto ha trasferito alla Società Veicolo (INAIL Società di Cartolarizzazione p.A.) i seguenti crediti:

- circa £. 5.000 mld maturati alla data del 25 settembre 2000;
- circa £. 1.000 mld maturandi al 16 novembre 2000 (quarta ed ultima rata);
- circa £. 1.000 mld maturandi al 16 febbraio 2001 (regolazione 2000).

A fronte di circa £. 7.000 mld di portafoglio crediti ceduto l'INAIL ha ricevuto circa £. 2.600 mld (al lordo delle spese).

L'importo dei residui attivi ancora presenti in bilancio al 31.12.2000 è così scomponibile:

- £. 359 miliardi per premi riferiti alla gestione industria;
- £. 2.097 miliardi riferiti a contributi agricoli;
- £. 284 miliardi per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- £. 1.770 miliardi per crediti verso lo Stato;
- £. 260 miliardi per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	DIFFERENZA (2000-1999)	%
Residui attivi	6.715	7.464	4.770	- 2.694	- 36,09
Residui passivi	3.436	3.952	5.937	1.985	50,23

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente per l'esercizio 2000 – sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale – si evidenzia nel complesso un risultato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, mentre a livello di singole gestioni si rilevano dei mutamenti di tendenza in seguito illustrati.

Il Conto Economico registra un disavanzo economico generale di £. 149.288.752.400 per effetto del quale il disavanzo patrimoniale ascende da £. 18.383 miliardi a £. 18.532 miliardi.

Il risultato economico negativo di £. 149 miliardi, tralasciando il quasi ininfluente disavanzo di £. 463 milioni per la gestione medici Rx, risulta così composto:

- + £. 1.732 miliardi per la gestione industria
- - £. 1.881 miliardi per la gestione agricoltura

A fronte quindi del risultato positivo dell'industria continua a persistere lo squilibrio della gestione agricola, che dovrebbe trovare soluzione con i provvedimenti legislativi di applicazione della citata legge 144/99, cui si aggiunge – seppure di modestissime dimensioni – il risultato negativo della gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Tra le poste economiche che hanno influito sul risultato predetto è da ricordare tra le *partite non finanziarie la variazione del totale degli ammortamenti e svalutazioni* e soprattutto l'incremento tra gli oneri straordinari delle insussistenze attive dovuto all'annullamento dei crediti per premi.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	DIFFERENZA (2000-1999)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	4.333	4.743	6.909	2.166	45,67
Crediti finanziari	1.454	785	936	151	19,24
Investimenti mobiliari	2.105	1.859	1.792	- 67	- 3,60
Immobili	6.272	7.347	8.660	1.313	17,87
Rimanenze passive	32.822	33.550	33.979	429	1,28
Netto patrimoniale	- 18.260	- 18.383	- 18.532	- 149	0,81
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	2.009	1.206	1.328	122	10,12
Saldo componenti non finanziari	- 939	- 1.329	- 1.477	- 148	11,14
Risultato economico	1.070	- 123	- 149	- 26	21,14

GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione industria con un avanzo economico di £. 1.732 miliardi, l'avanzo patrimoniale si è attestato a £. 18.788 miliardi quale differenza tra attività (£. 61.332 miliardi) e passività (£. 42.544 miliardi). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (£. 40.551 miliardi), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta dei capitali di copertura delle rendite ammontanti a £. 33.015 miliardi.

L'entità delle disponibilità liquide (£. 6.909 miliardi) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2001, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

Viene presentato, a livello di consuntivo 2000, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività, fermo restando che i relativi risultati sono comunque frutto di valutazioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	DIFFERENZA (2000-1999)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	4.333	4.743	6.909	2.166	45,67
Crediti finanziari	36.510	38.816	41.487	2.671	6,88
Investimenti mobiliari	2.105	1.859	1.792	- 67	- 3,60
Immobili	6.267	7.342	8.655	1.313	17,88
Rimanenze passive	32.434	33.156	33.565	409	1,23
Netto patrimoniale	14.639	17.056	18.788	1.732	10,15
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	2.893	2.152	1.474	- 678	- 31,51
Saldo componenti non finanziari	581	265	258	- 7	- 2,64
Risultato economico	3.474	2.417	1.732	- 685	- 28,34

GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (£. 1.881 miliardi) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.2000 a £. 37.752 miliardi che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per £. 3.005,9 miliardi, immobili per £. 5,4 miliardi) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (£. 148,3 mld) e le rimanenze passive (£. 64 mld) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (£. 40.551,4 miliardi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	DIFFERENZA (2000-1999)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	5	5	5	0	0,00
Rimanenze passive	66	65	64	- 1	- 1,54
Debiti finanziari	35.055	38.032	40.551	2.519	6,62
Netto patrimoniale	- 33.312	- 35.872	- 37.752	- 1.880	5,24
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 888	- 943	- 144	799	- 84,73
Saldo componenti non finanziari	- 1.502	- 1.617	- 1.737	- 120	7,42
Risultato economico	- 2.390	- 2.560	- 1.881	679	- 26,52

GESTIONE MEDICI RX

Nel 2000 la gestione Rx, in controtendenza con l'esercizio precedente, ha registrato un disavanzo economico di £. 463 milioni.

L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a £. 432,6 miliardi quale differenza tra le attività (costituite prevalentemente dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni, ammontante a £. 784 miliardi) e le passività (tra le quali si evidenziano £. 350 miliardi per capitali di copertura).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000	DIFFERENZA (2000-1999)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	717	746	784	38	5,09
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	321	329	350	21	6,38
Netto patrimoniale	413	433	433	0	0,00
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	3	- 3	- 2	1	- 33,33
Saldo componenti non finanziari	- 16	23	2	- 21	- 91,30
Risultato economico	- 13	20	—	- 20	- 100,00

PARTE SECONDA **NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO**

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

* rendiconto finanziario;
* situazione patrimoniale;
* conto economico;
* situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

Vi sono poi quantità, ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati.

* Residui attivi e passivi

Secondo quanto stabilito dall'Ordinamento Amministrativo Contabile, al conto consuntivo deve essere allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo. Gli articoli 31 e 32 del citato Ordinamento definiscono – sinteticamente – i residui sia attivi che passivi, mentre il seguente articolo 33 stabilisce i criteri guida per la loro rappresentazione che trova analitica esposizione nelle apposite colonne della Tabella I – Rendiconto finanziario, e sotto la voce "Proventi ed Oneri Straordinari" della Tabella III – Conto Economico dell'esercizio.

Circa la rappresentazione in bilancio dei crediti per premi, si fa presente che l'importo è notevolmente diminuito a seguito dell'operazione di cartolarizzazione.

Infatti non sono stati riportati nell'attivo della situazione patrimoniale i crediti ceduti dall'Istituto alla apposita Società di cartolarizzazione.

Nel dettaglio l'operazione ha interessato crediti in sofferenza relativi a premi, sanzioni civili ed interessi – rilevati alla data del 25/9/2000 dalle scoperture presenti nell'archivio di produzione GRA per tutte le posizioni assicurative (attive, cessate e fallite) – maturati fino alla data di efficacia del contratto e che matureranno al 31.12.2000, fatta eccezione per quelli derivanti dall'autoliquidazione 2000 per i quali sia stata richiesta una rateazione con scadenza 16/3 – 6/5 e 16/8/2000.

I residui quindi iscritti nel conto consuntivo 2000 risultano tutti rivisitati alla luce degli accadimenti verificatisi nel corso del trascorso esercizio.

* Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio configurando così un caso di costi sospesi.

* Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nell'Ordinamento Contabile laddove, nella Sezione V, si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 52, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immo-

bili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

E' quindi evidente che gli immobili sono iscritti tra le attività della situazione patrimoniale al cosiddetto "costo storico" nel senso che la valutazione risulta pari al prezzo di acquisto aumentato negli anni delle spese che conferiscono allo stesso immobile un maggior valore (modificazioni, ampliamenti, manutenzione straordinaria, ecc.).

L'eventuale plusvalenza da cessione di immobili a seguito dell'attuazione del piano di dismissione, risulta contabilizzata tra i proventi straordinari del Conto economico.

*** Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 55 dell'Ordinamento, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

*** Titoli e valori pubblici**

Sempre secondo il vigente Ordinamento Contabile (cfr. articolo 55 punto 3) i titoli e valori mobiliari, per i quali sono indicati i rispettivi valori di acquisto, vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

*** Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche, rappresentando la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale, hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Della composizione e dei criteri per la valutazione circa la loro sufficienza si tratta all'art. 34 dell'Ordinamento Contabile.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento di tali importi, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio, risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Nulla, infine, viene accantonato per la gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

*** Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 laddove si dispone che all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza, corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Da ultimo, infine, il fondo per la previdenza integrativa del personale dipendente che, con l'entrata in vigore della legge 144/99, è stato soppresso a partire dalla data del 1° ottobre 1999, con corrispondente cristallizzazione della situazione maturata alla stessa data.

*** Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, previsto dall'articolo 65 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, viene alimentato annualmente da una percentuale pari al 3% dei crediti, mentre viene diminuito dall'importo dei crediti rivelatisi inesigibili. Per l'esercizio 2000 la valutazione del fondo ha risentito degli effetti dell'operazione di cartolarizzazione.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 64 dell'Ordinamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 63 dell'Ordinamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Da tutto ciò, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché dell'articolo 63 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, i fondi in questione risultano alimentati con le percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 2000 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 2000 ammontano a £. 22.471.327 milioni per le entrate ed a £. 22.673.544 milioni per le spese, con un risultato differenziale di £. 202.217 milioni che rappresenta il disavanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a £. 22.808.348 milioni, a fronte di pagamenti per £. 20.641.603 milioni. L'avanzo di cassa di £. 2.166.745 milioni dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 1999 di £. 4.743.019 milioni, determina alla fine dell'esercizio 2000 un avanzo di £. 6.909.764 milioni.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a £. 14.927.259 milioni, di cui £. 13.029.455 milioni – pari all'87,29% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a £. 13.599.274 milioni e sono per la gran parte (76,98%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (£. 10.469.349 milioni).

Relativamente ai movimenti di capitale, le entrate del titolo IV iscritte per circa £. 4.467 miliardi si riferiscono prevalentemente (circa £. 4.208 miliardi) al movimento finanziario compensativo connesso alla gestione dinamica del portafoglio titoli.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, degli impegni assunti per oltre £. 6.000 miliardi, £. 1.332 miliardi sono riferiti ad investimenti immobiliari comprensivi della manutenzione straordinaria.

Le partite di giro, iscritte al titolo VII per le entrate ed al titolo IV per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di £. 3.073.662 milioni che corrisponde al 13,68% dell'importo complessivo delle entrate ed al 13,56% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in milioni di lire)

	VOCI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
			1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10
	ENTRATE											
Titolo I	- Entrate contributive	L.	13.087.500	13.087.500	13.029.455	-58.045	- 0,44	12.658.500	13.458.500	13.510.127	51.627	0,38
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	»	121.200	821.200	938.167	116.967	14,24	100.000	800.000	472.794	-327.206	- 40,90
Titolo III	- Altre entrate	»	962.800	951.800	959.637	7.837	0,82	977.500	1.126.500	1.131.187	4.687	0,42
	Totale entrate correnti	L.	14.171.500	14.860.500	14.927.259	66.759	0,45	13.736.000	15.385.000	15.114.108	-270.892	- 1,76
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L.	5.820.140	5.658.760	4.466.984	-1.191.776	- 21,06	5.822.140	4.910.760	4.451.042	-459.718	- 9,36
Titolo VI	- Accensione di prestiti	»	5.200	5.200	3.422	-1.778	- 34,19	5.200	5.200	3.422	-1.778	- 34,19
	Totale entrate in conto capitale	L.	5.825.340	5.663.960	4.470.406	-1.193.554	- 21,07	5.827.340	4.915.960	4.454.464	-461.496	- 9,39
Titolo VII	- Partite di giro	L.	1.311.816	2.162.362	3.073.662	911.300	42,14	1.239.616	2.141.229	3.239.776	1.098.547	51,30
	Totale complessivo entrate	L.	21.308.656	22.686.822	22.471.327	-215.495	- 0,95	20.802.956	22.442.189	22.808.348	366.159	1,63
	SPESE											
Titolo I	- Spese correnti	L.	14.265.490	14.391.791	13.599.274	-792.517	- 5,51	14.320.876	14.437.927	13.274.495	-1.163.432	- 8,06
Titolo II	- Spese in conto capitale	»	7.699.327	6.969.233	6.000.375	-968.858	- 13,90	6.447.975	6.444.630	5.210.111	-1.234.519	- 19,16
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	400	400	233	-167	- 41,75	400	400	233	-167	- 41,75
Titolo IV	- Partite di giro	»	1.311.816	2.162.362	3.073.662	911.300	42,14	1.312.797	1.263.297	2.156.764	893.467	70,73
	Totale complessivo spese	L.	23.277.033	23.523.786	22.673.544	-850.242	- 3,61	22.082.048	22.146.254	20.641.603	-1.504.651	- 6,79

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1ª *Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*

Le voci di entrata della categoria risultano costituite per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	13.029	13.510	13.087	13.458	- 0,44	0,39

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	13.320	12.705	13.148	12.771	1,31	- 0,52

Nel complesso le entrate di competenza ascendono a £. 13.029.455.365.879 mentre le riscossioni ammontano a £. 13.510.127.665.920

Rispetto ai dati previsionali le entrate contributive mostrano un aumento di £. 51,6 miliardi nel conto della cassa, mentre registrano una diminuzione di circa £. 58 miliardi rispetto alle previsioni a suo tempo formulate nel conto della competenza.

I premi accertati della gestione industria sono pari a £. 11.910.682.902.838 e rappresentano il 79,79% di tutte le entrate di parte corrente. La diminuzione (- £. 341,9 miliardi) rispetto all'esercizio precedente scaturisce essenzialmente dall'applicazione delle nuove tariffe.

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	11.911	12.599	11.900	12.500	0,09	0,79

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	12.253	12.021	12.000	11.800	2,11	1,87

Le relative riscossioni ammontano a £. 12.598.846 milioni e sono da riferire per £. 11.551.835 milioni ai premi di competenza dell'esercizio e per £. 1.047.011 milioni a quelli di pertinenza dei precedenti esercizi.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente per l'esercizio 2000 a £. 1.046.000.000.000, con un buon incremento rispetto al precedente esercizio (+ £. 58.045 milioni).

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	1.046	832	1.100	870	- 4,91	- 4,37

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	988	605	1.050	870	- 5,90	- 30,46

Le riscossioni si sono, invece, attestate complessivamente in £. 832 miliardi e rispetto all'esercizio 1999 presentano un incremento di £. 227 miliardi.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti si attestano a complessive £. 38.157.930.985 con una diminuzione di £. 567 milioni (- 1,46%) nei confronti dell'analogo dato del 1999, e si riferiscono a n. 39.700 posizioni assicurative e a n. 69.200 apparecchi radiologici (nel 1999 erano rispettivamente: n. 39.617 e n. 68.053).

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	38	44	40	41	- 5,00	7,32

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	39	38	37	40	5,41	- 5,00

Rispetto alle previsioni finali le entrate accertate e le riscossioni risultano, rispettivamente, inferiori per la competenza di £. 1.842.069.015 (- 4,60%) e superiori per la cassa di £. 3.203.200.490 (+ 7,81%).

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL è di £. 34.614.532.056 e si riferisce alle entrate trasferite all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 e successive modificazioni. Tale finanziamento è commisurato al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all'1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 del T.U. ed ex art. 10 legge 780/1975.

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati. Per l'esercizio in esame risultano accertate entrate per £. 938 miliardi da riferire:

- per £. 700 miliardi al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura e per la copertura di quota parte degli oneri previsti dall'attuazione dell'art. 55, comma 1, punti o) e s) della legge 144/99, posti a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000) e dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 38/2000;
- per £. 70 miliardi ai lavoratori part-time coperti dalla fiscalizzazione degli oneri sociali di cui all'articolo 11 del D.L. 1° ottobre 1996, n° 510;
- per £. 83 miliardi agli interessi per premi degli autotrasportatori riferiti agli anni 1996/1998 posti a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 4 ottobre 1996, n° 517;
- per £. 85 miliardi ai contratti integrativi aziendali ai sensi dell'art. 2 della legge 135/97;
- per circa £. 53 milioni alla fiscalizzazione degli oneri per il sisma del 1980;
- per circa £. 50 milioni alla fiscalizzazione degli oneri sociali per il reimpiego di personale con qualifica dirigenziale nella piccola impresa ex L. 266/97.

Le riscossioni, invece, si sono attestate a circa £. 473 miliardi contro gli 800 miliardi previsti; tale differenza riguarda prevalentemente i mancati incassi in conto competenza dell'anno.

EVOLUZIONE 2000
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	938	473	821	800	14,25	- 40,88

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	181	16	229	155	- 20,96	- 89,68

Categoria 4ª Trasferimenti da parte delle Regioni

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Nell'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6ª Trasferimenti da parte di altri enti nel settore pubblico

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 2000 non sono stati, in termini di competenza e cassa, rilevati movimenti finanziari.